

1

Adunanza del 2 ottobre 1929 - VII.

Presiede il Presidente, Senatore Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Scodnik,
Direttore Generale, Anzioso, Contarini,
Petretti e Rostoni ed il Consigliere Segreta-
rio Rosmini.

Aperta la seduta, viene data lettura,
dal Consigliere Segretario, del verbale della
precedente adunanza tenuta il 31 luglio
scorso, che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento
dell'ordine del giorno.

1. Operazioni finanziarie e patri-
moniali.

a) Mutuo per la bonifica inte-
grale del Ferrarese.

Il Direttore Generale ricorda che, con
deliberazione 16 febbraio 1928 del Consiglio
di Amministrazione, fu autorizzata la
partecipazione dello Istituto al finanzia-
mento della bonifica integrale del Ferrare-
se, nella misura di 25 milioni, al tasso

di interesse del 6%, per la durata di trenta anni. Estendo ora quasi ultimata la erogazione di tale somma, il R. Commissario per la bonifica Ferrarese ha avanzato domanda di un secondo finanziamento di dieci milioni.

Il Direttore Generale avverte che, in relazione alla disponibilità dello Istituto, tale richiesta potrebbe essere assecondata solo se l'operazione di cui trattasi fosse compresa nel contingente dei 50 milioni destinati per quest'anno a finanziamenti di bonifiche, giusta l'accordo intervenuto con la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione. Aggiunge poi che, con l'accordo medesimo, il saggio di interesse per i finanziamenti garantiti con contributi consorziali fu stabilito nella misura del 6.50%; ma il R. Commissario ha insistito perché sia mantenuto il saggio del 6% accordato per i primi 25 milioni; e di tale insistenza si è fatta eco anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di accordare, per la bonifica integrale del Ferrarese, il nuovo finanziamento richiesto di 10 milioni; nella intesa che il relativo importo sia conteggiato nei 50 milioni destinati per quest'anno ai finanziamenti di bonifica, giusta lo accordo con la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione; e che il saggio di interesse sia stabilito nella misura del 6.50%, secondo lo accordo medesimo.

°°

b. Acquisto di contributi relativi alla bonifica di Guerra di Teulada.

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione del 31 luglio scorso del Consiglio di Amministrazione fu autorizzato lo acquisto, al saggio del 7.50%, di 24 annuita', di L. 31.435,32 ciascuna, dovute dallo Stato al prof. Ofilio Lay, concessionario della bonifica della Guerra di Teulada, in provin-



4
cia di Cagliari.

Tale acquisto si riferiva al primo certificato di avanzamento dei lavori; e la Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, che lo aveva proposto, ha ora chiesto che lo Istituto si impegni ad acquistare anche i certificati successivi, fino al compimento dell'opera, per lo intero importo dei contributi dovuti così dallo Stato come dalla Provincia, ed ammontanti complessivamente a circa L. 4.500.000. L'acquisto dovrebbe effettuarsi nel corso del biennio 1929-1930, secondo l'avanzamento dei lavori, il saggio di sconto resterebbe fissato nella misura del 7.50% e lo importo della operazione andrebbe conteggiato nei 50 milioni destinati per quest'anno a finanziamenti di bonifica, secondo l'accordo con la predetta Associazione.

Considerato che lo Istituto ha per norma di completare i finanziamenti iniziati, e che il saggio di sconto del 7.50% è particolarmente favorevole, il Direttore Generale propone lo accoglimento della richiesta.

5

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

°°

c. Mutuo ipotecario richiesto dai Fratelli Turicemma -

Il Direttore Generale riferisce che, a mezzo della Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, è pervenuta una domanda dei fratelli Enrico, Raffaele, Alfredo e Roberto Turicemma, proprietari di importanti fondi rustici nei pressi di Capua, del valore dichiarato di circa 20 milioni, diretta ad ottenere un mutuo di L. 6.000.000, da estinguersi in venti anni, per trasformare taluno dei detti fondi a coltura intensiva. All'atto della concessione del mutuo i richiedenti stipulerebbero altresì quattro polizze di assicurazione di mezzo milione ciascuna.

La Associazione Nazionale suddetta pure rilevando che trattasi di una iniziativa privata, e quindi estranea alla sua com.

6
pretenta, ha dichiarato che ove l'Istituto, riconoscente idonee le garanzie offerte, aderisce alla richiesta dei signori Turicemma, essa consente ad imputare lo importo del mutuo in conto dei 50 milioni destinati per quest'anno al finanziamento della bonifica integrale.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di presentare la richiesta dei signori Turicemma al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole alla concessione del mutuo richiesto dai fratelli Turicemma, al saggio del 7.50% annuo netto, subordinatamente alle risultanze della perizia tecnica, che sarà disposta dalla Direzione Generale; e nella intesa che lo importo dell'operazione sia computato nei 50 milioni destinati per quest'anno al finanziamento di opere di bonifica, giusta il noto accordo con la Associazione Nazionale.

o. o.

D. Proposta di acquisto di cartelle

della Banca Nazionale del Lavoro.

Il Direttore Generale riferisce che la Società Anonima Case Economiche (A.T.C.E.) d'intesa e col contributo del Governatore di Roma, costruisce un nuovo quartiere nella zona di Porta Maggiore, composto di due gruppi di fabbricati, che comprenderanno 1200 appartamenti, oltre ai negozi ed ai locali per istituzioni educative e religiose. Per tale opera, la A.T.C.E. ha ottenuto un mutuo fondiario dalla Sezione autonoma della Banca Nazionale del Lavoro, ed ha richiesto al nostro Istituto che voglia acquistare nom. L. 4.000.000 delle cartelle 5.50% che la Banca emetterà in dipendenza del mutuo accordato.

Il Direttore Generale ricorda le caratteristiche e le garanzie che offrono le dette cartelle, e la convenzione stipulata per la nostra partecipazione al Sindacato per il collocamento di esse. Avverte però che lo acquisto ora proposto non sarebbe completo nel quantitativo impegnato per il Sindacato, e si effettuerebbe al prezzo di L. 416 per ogni titolo unitario di L. 500; cosicché le effettivo

8

rendimento, tenuto conto anche dello ammon-
tare alla pari, sarebbe di circa il 6.50%.
La Cassa Nazionale delle Assicurazioni
Sociali, pur non avendo partecipato al
Sindacato, concorrerà alla operazione di
cui si tratta per L. 4.000.000.

Il Direttore Generale propone pertanto
che la richiesta sia accolta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Ge-
nerale,

delibera di presentare la sua propo-
sta al Consiglio di Amministrazione con
parere favorevole, limitatamente all'impor-
to di soli 2 milioni di lire nominali.

∴

e. Finanziamento allo Istituto Na-
zionale Case impiegati dello Stato, per
la costruzione di alloggi ad uso del
personale subalterno del Senato del
Regno.

Il Direttore Generale riferisce che la Presi-
denza del Senato del Regno, per provvedere
di alloggi il dipendente personale subalterno,

si rivolse a suo tempo allo Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) invitandolo a costruire i necessari fabbricati per un importo previsto di 4 milioni; e pregò il nostro Istituto e la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali di voler fornire in parti uguali i fondi all'impiego occorrenti, a sensi del R. D. L. 25 ottobre 1924 N. 1944. È stata ora sollecitata una nostra decisione.

Ricorda il Direttore Generale le modalità e le caratteristiche del finanziamento di cui si tratta: Le somme messe a disposizione dello I.N.C.I.S. sono versate alla Cassa Depositi e Prestiti in un conto corrente fruttifero del 6% annuo; e in tali disponibilità la Cassa concede allo Istituto Case Impiegati dei mutui con garanzia ipotecaria sugli stabili costruiti, e con vincolo sugli stipendi degli impiegati inquilini; mentre il rimborso agli enti finanziatori si effettua con ammortamento cinquantennale, decorrente dal 1° gennaio successivo alla constatata ultimazione dei fabbricati. In base a tali norme di legge il



nostro Istituto ha finora messo a disposizione dell'I. N. C. I. P. la somma complessiva di L. 14.500.000, di cui 7 milioni già erogati.

I due milioni ora richiesti dovrebbero erogarsi nel prossimo anno; ma lo stesso Ente interessato prospetta la necessità che il finanziamento sia deliberato fin d'ora, per poter procedere da parte sua a quanto occorre. Ed il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali ha già espresso parere favorevole per l'aliquota di due milioni necessaria. Il Direttore Generale propone pertanto che la richiesta di cui trattasi sia accolta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

∴

f. Richiesta di mutuo suppletivo degli Agenti Generali di Bengasi.

Il Direttore Generale ricorda che con delib.

4

razione del 19 luglio 1928 del Consiglio di Amministrazione fu concesso ai nostri Agenti Generali di Bengasi, comm. Giuseppe e Maurizio Lichemberger un mutuo ipotecario di L. 800.000, per 15 anni, al saggio del 6.50%, per condurre a termine la costruzione di un signorile palazzo in Bengasi, nel quale, oltre ad inquilini privati, avrebbero trovato collocamento alcuni uffici pubblici della Colonia, e la Sede dell' Agenzia. La somma fu erogata in base a stati di avanzamento dei lavori rilasciati dall' Ufficio delle Opere pubbliche della Colonia.

Gli interessati fanno ora presente che, avendo essi voluto conferire allo stabile il maggior decoro possibile, il costo definitivo ha superato notevolmente le previsioni; e pertanto chiedono un mutuo suppletivo di L. 200.000 alle stesse condizioni del precedente.

Il Direttore Generale fa presente che lo stato finale dei lavori, redatto dall' Ufficio delle opere pubbliche della Cirenaica valuta lo importo complessivo dei lavori eseguiti dai Signori Lichemberger in lire

1.900.000; che lo stabile è esente da tasse per 10 anni e che esso - senza tener conto della parte occupata dai proprietari e dalle Agenzie Generali dello Istituto e delle Assicurazioni d'Italia - dà un reddito di L. 230.000 annue, superiore ad oltre il doppio della annualità necessaria ad estinguere il mutuo di un milione. E però, tenuto conto anche dell'opera economiabile che i richiedenti svolgono in Cirenaica per la valorizzazione dello Istituto, il Direttore Generale propone che la loro domanda sia accolta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

dopo breve discussione delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, limitatamente alla concessione di un mutuo supplementivo di sole L. 100.000, al saggio del 6.50% annuo, per la durata di quindici anni.

g. Richiesta di mutuo supplementivo

del funzionario cav. Squillacciotti.

Il Direttore Generale ricorda che, con deliberazione 31 luglio u. s. del Consiglio di Amministrazione, fu autorizzata la concessione di un mutuo ipotecario di L. 40.000 per 20 anni, al tasso del 5%, al funzionario cav. Alfonso Squillacciotti perche potesse acquistare uno appartamento per propria abitazione. Egli, allo scopo di poter convenientemente sistemare l'appartamento stesso, ha ora chiesto che il mutuo sia elevato a L. 60.000. Poiche la perizia redatta dallo Istituto Nazionale Immobiliare attribuisce all'immobile il valore di L. 125.000, il Direttore Generale propone che sia accolta la richiesta del Cav. Squillacciotti.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

o o

h. Trasferimento di mutuo concesso



per la costruzione di case per gli impiegati della Unione Italiana di riassicurazione.

Il Direttore Generale ricorda che nel 1927 la Unione Italiana di riassicurazione per facilitare ai propri impiegati la soluzione del problema dello alloggio, chiese che il nostro Istituto concedesse allo Istituto Autonomo per le case popolari, di Roma, un mutuo di due milioni, da rimborsare in 30 anni, al saggio del 7% annuo netto, garantito da ipoteca su fabbricati di proprietà dello Istituto medesimo, il quale avrebbe con esso provveduto alla costruzione di fabbricati per uso dei funzionari della Unione.

L'operazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 30 Settembre 1927 rimase sospesa, non avendo avuto seguito le pratiche degli interessati con lo Istituto per le case popolari.

Recentemente, però, alcuni funzionari della Unione predetta, costituitisi in cooperativa edilizia con la denominazione "Viv unita fortior", e col programma di costruire 18 appartamenti suddivisi in 3 palati.

line fuori Porta Pia e Porta San Giovanni, hanno chiesto che lo Istituto voglia trasferire a loro favore il mutuo sovraannato, dichiarandosi disposti a garantire la restituzione con iscrizione ipotecaria sui terreni e fabbricati, e con trattenuta sullo stipendio. La Unione Italiana di riassicurazione dovrebbe intervenire nell'atto da stipularsi, per assumere lo impegno di provvedere al pagamento delle rate di rimborso con trattenute sugli stipendi dei mutuatari.

Udita la relazione del Direttore Generale,
 dopo opportuna discussione,
 il Comitato esprime parere contrario all'accoglimento della richiesta, ritenendo che la operazione, così come è stata presentata, non abbia, per le garanzie offerte, il carattere normale delle operazioni di mutuo ipotecario consentite dalla legge al nostro Istituto.

o. o.

i - Riimborso anticipata del mutuo

concesso ai Signori Azzolini.

Il Direttore Generale ricorda che con atto 9 gennaio 1928 fu concesso ai fratelli Azzolini un mutuo ipotecario di L. 3.500.000, al saggio del 7,50% annuo, per la durata di 20 anni. Ora, i mutuatari, trovandosi in difficoltà per la regolare corrispondenza delle future rate di ammortamento; ed avendo ottenuto dal Consorzio per il credito agrario di miglioramento un mutuo, a condizionali di favore, col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi, desiderano rimborsare in unica soluzione il mutuo loro concesso dallo Istituto.

Poiché lo Istituto, per ragioni di opportunità, non ha mai creduto di respingere richieste del genere, sembra che anche la domanda dei signori Azzolini possa essere accolta, tanto più che, agevolandoli nella contrattazione della nuova operazione, e ponendoli in condizione di aumentare la produttività della loro tenuta, si darebbe un contributo alla politica agraria voluta dal Governo Nazionale.

Il Direttore Generale fa però presente

che i Signori Assolini chiedono di essere esonerati dal pagamento di quel premio che normalmente l'Istituto domanda in casi analoghi per la risoluzione del contratto, affermando essi che il ricavato della nuova operazione darebbe loro appena i mezzi sufficienti per la estinzione del debito verso l'Istituto e la sistemazione delle altre loro passività.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

dopo ampia discussione,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la richiesta dei fratelli Assolini per il rimborso anticipato del mutuo;

ma, per considerazioni di massima, propone che lo accoglimento di essa sia subordinata alla corresponsione, da parte dei richiedenti, della somma di lire 100.000 a titolo di premio.

o o

L. Restituzione parziale del mu

tuo concesso alla Cooperativa "L'Edile assicurativa", -

Il Direttore Generale ricorda che, con atto 19 settembre 1927, il nostro Istituto concesso alla Società cooperativa di Milano "L'Edile assicurativa", un mutuo di lire 1.060.000, garantito con ipoteca sopra uno stabile di sua proprietà, per la durata di 25 anni, al saggio del 7.50% annuo. A maggior garanzia i singoli soci, assegnatari dei vari appartamenti dello stabile, vincolarono a favore dello Istituto le polizze di assicurazione da essi stipulate, per lo importo della quota di debito assunta da ciascuno verso la Cooperativa.

Ora i soci Caprotti Luigi, Perotti Giuseppe e Piera Pandolfi ved. Gargonio hanno estinto il loro debito verso la Cooperativa; e questa, per poter loro trasferire i rispettivi appartamenti, liberi dalla ipoteca, ha chiesto la restituzione della ipoteca stessa sulla restante parte dello immobile, previo il versamento della somma capitale di L. 269.000.

Dagli accertamenti peritali eseguiti

risulta che non sarebbe affatto menomata
la garanzia reale per lo Istituto; e quin-
di il Direttore Generale propone che la
richiesta sia accolta.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore
Generale,

delibera di presentare la sua pro-
posta al Consiglio di Amministrazione
con parere favorevole.

∴

m - Anticipata restituzione del mu-
tuo concesso al sig. Nicola Isidoro.

Il Direttore Generale ricorda che con atto
13 agosto 1926 il nostro Istituto concesse al
signor Nicola Isidoro un mutuo di lire
200.000, garantito con ipoteca su alcune
sue proprietà in Gaeta, per la durata di
anni 25, al saggio del 7,75% annuo.

Il mutuatario non ha potuto far
fronte al regolare pagamento delle rate
di ammortamento, sicché lo Istituto ha
iniziato la procedura di esproprio degli
immobili ipotecati. Ora però il signor

Tidoro ha ottenuto dal Monte di Pietà di Roma, con la sola garanzia ipotecaria sugli immobili ora vincolati a favore dello Istituto, un prestito a lunga scadenza che gli permetterebbe di restituire il mutuo suddetto ed ha chiesto di potervi provvedere. Data la evidente convenienza per lo Istituto di accettare tale restituzione, il Direttore Generale propone che la richiesta sia accolta, consentendo la cancellazione della relativa ipoteca.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

∴

n - Sistemazione del capitale della Società "Fiume", -

Il Direttore Generale riferisce che il Consiglio di Amministrazione della Società "Fiume", ha recentemente deliberato il richiamo degli ultimi cinque decimi del capitale azionario

e relativo 10% di sopraprezzo sulle azioni; e una prossima Assemblea Generale Straordinaria degli azionisti, sarà tra breve convocata per approvare la svalutazione e la conseguente reintegrazione del Capitale sociale.

Per rendere possibile la suddetta sistemazione del capitale sociale della "Fiume", il Direttore Generale propone che l'Istituto - così come ha fatto lo scorso anno per "Le Assicurazioni d'Italia" - si sostituisca agli azionisti che non sono in grado di effettuare il versamento dei decimi richiesti, versandone l'importo e ritirandone nuove azioni per l'ammontare dell'importo stesso, con conseguente riduzione delle azioni possedute dagli azionisti inadempienti. Il relativo versamento potrà importare al massimo, ivi compreso il sopraprezzo azioni, lire 1.300.000 circa.

Parimenti, poiché, come si è accennato, le esigenze del lavoro rendono necessario che, tra breve, una Assemblea Straordinaria degli Azionisti della "Fiume", deliberi la



riduzione e la conseguente reintegrazione del capitale sociale, il nostro Consiglio, analogamente a quanto fu effettuato il decerto anno per "Le Assicurazioni d'Italia", è chiamato a dare la propria autorizzazione perché l'Istituto, a mezzo del Direttore Generale o di persona eventualmente da lui delegata, intervenga a tale assemblea e approvi i provvedimenti che ad essa saranno sottoposti.

È opportuno infine che, in conformità di quanto deliberato nei riguardi delle accennate "Assicurazioni d'Italia", nella adunanza tenuta il 31 luglio u. s. dai nostri organi deliberativi, il Consiglio autorizzi fin da ora l'Istituto ad acquistare quelle nuove azioni della "Sume", che, in dipendenza della progettata reintegrazione del capitale, non fossero assorbite dagli altri azionisti.

Il Comitato,
 preso atto della relazione del Direttore
 Generale,
 delibera di presentare le sue proposte

al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

o. Partecipazione dello Istituto alla Società per la bonifica di Piscinara -

Il Direttore Generale ricorda che, nella adunanza del 7 luglio u. s. il Comitato ed il Consiglio di Amministrazione furono informati della iniziativa presa dalla Banca Nazionale del lavoro per la costituzione di una Società per la bonifica di Piscinara, e furono altresì informati dell'accordo intervenuto tra il nostro Istituto e la Cassa Nazionale assicurazioni sociali (invitata anch'essa a partecipare all'operazione) per affidare al Comm. Mario Mariani, Direttore Generale dell'Agricoltura al Ministero dell'Economia Nazionale, l'incarico di procedere alle opportune indagini peritali allo scopo di accertare la convenienza immediata e futura per i due Enti interessati di aderire all'invito della Banca Nazionale del Lavoro.

Nell'adunanza del 31 stesso mese il Comitato Permanente, informato delle conclusio-

ni della perizia Mariani, ritenendo che per una esatta valutazione della convenienza per l'Istituto di partecipare alla indicata Società fosse necessario, da parte dei singoli componenti del Comitato stesso, un previo attento studio della perizia Mariani, deliberò di soprassedere ad ogni decisione, riservandosi di riesaminare la proposta in una prossima adunanza, parallelamente a quanto fosse per fare la Cassa Nazionale assicurazioni sociali.

Il Comitato Esecutivo di quest'ultimo, in una sua recente adunanza, ha ancora sospeso ogni decisione desiderando avere dalla promotrice Banca Nazionale del Lavoro una esposizione più concreta, specialmente nei riguardi finanziari, dello svolgimento del programma futuro per quanto si attiene alla bonifica agraria. Pertanto notizie sono state chieste alla Banca sull'importo presumibile dei contributi statali per la bonifica stessa, sul modo come sarà organizzata per la parte tecnica e amministrativa la Società, nonché sull'epoca e sull'importo dei successivi versamenti

di capitale per la bonifica, mentre si è domandato altresì se non fosse possibile una eventuale riduzione della partecipazione al nuovo Ente della Società per le bonifiche frontine allo scopo di meglio assicurare la preminenza degli Istituti parastatali.

tutto ciò premesso il Direttore Generale prega il Comitato Permanente di riprendere in esame il merito della questione, ritenendo opportuno di aggiungere che sulla direttiva da adottare potranno notevolmente influire il nuovo ordinamento per le bonifiche ora affidato al Ministero per l'Agricoltura e gli eventuali nuovi compiti che, in relazione a ciò, potrebbero essere affidati alle private iniziative, per il che può essere anche opportuno di prendere contatto, come egli si propone di fare, con le S.S. E.E. il Ministro Scelba e il Sottosegretario Serpieri.

La relazione del Direttore Generale dà luogo ad una lunga discussione, alla quale partecipano specialmente i Contigiani

Amoroso, Pretti e Rostoni ricordando le considerazioni già svolte nella precedente adunanza, e tenendo conto delle conclusioni della relazione del Comm. Mariani, che è stata distribuita a tutti i membri del Comitato.

Nel corso della discussione viene posto in evidenza come non si tratti, per lo Istituto, di un semplice investimento di fondi da esaminare dal solo punto di vista della sua convenienza; dovendosi il problema della bonifica di Pisciara considerare come una parte di quello assai più vasto della bonifica Pontina. Si ritiene quindi opportuno di procedere, d'accordo con la Cassa Nazionale delle assicurazioni sociali, ad uno ulteriore e profondo studio, nel quale, (in armonia con le direttive e con lo interessamento del Governo Nazionale che di recente ha deliberato la assegnazione di 300 milioni per la bonifica di Pisciara) siano valutate non solo le finalità economiche ed agricole, ma altresì il carattere e l'importanza sociale, nazionale e politico della bonifica Pontina, problema che esiste una soluzione

non parziale e limitata, ma integrale e totalitaria; e sia tenuto presente che ai due Enti parastatali, come principali finanziatori della speciale azienda che dovrebbe essere organizzata, dovrebbe essere riservata, in questa, una ben definita ed efficace prevalenza direttiva.

In conclusione, il Comitato deferisce al Presidente e al Direttore Generale di procedere agli opportuni accordi coi rappresentanti della Cassa Nazionale, e col competente Ministero, per la continuazione e lo approfondimento dello studio della questione, nel senso indicato durante la discussione.

..

p. Proposta di acquisto del "Grand Hotel" di Napoli.

Ricordando che, con deliberazione del 31 luglio u. s. il Comitato permanente autorizzava il completamento della istruttoria per la proposta di acquisto del Grand Hotel di Napoli, con opportuni accertamenti peritali,

Il Direttore Generale, dopo aver dato lettura della relazione sulla situazione



finanziaria della S. A. C. A. e sugli accertamenti peritali eseguiti per stabilire il valore dell'immobile offerto in vendita, accenna alla opportunità di prendere in esame tutto l'insieme dei rapporti intervenuti fra la S. A. C. A. medesima e l'Istituto per avvisare alla convenienza di concretare o meno l'acquisto di che trattasi.

Il Comitato,

dopo opportuna discussione alla quale partecipano tutti i presenti;

da mandato al Direttore Generale di continuare le trattative, tenendo presenti i diversi rapporti fra l'Istituto e la "Società Alberghi, Terme ed Affini" (S. A. C. A.) derivante dal mutuo sul Grand' Hotel di Napoli, da quello su l'Albergo "Marama", a Genova, e dallo affitto dello Albergo di Rocca di Papa, in vista della possibilità di addivenire ad una conveniente soluzione complessiva).

•••

g. Svincolo della cauzione prestata dalla Ditta Saverio Parisi per la ces-

sione delle annualità afferenti la
ferrovia Lucca - Pontedera.

Il Direttore Generale ricorda che, per
deliberazione del Consiglio di Amministrazione,
Lione, con atto compromissorio del 18 novem-
bre 1922, lo Istituto si impegnò ad acqui-
stare dalla Ditta Laverio Parisi la quarta
parte delle annualità da liquidarsi dal-
lo Stato a suo favore a titolo di contri-
buto nella spesa della costruzione della
sede stradale e dei fabbricati del tronco
ferroviario Lucca Pontedera.

Con l'atto stesso si convenne che l'altra
quarta parte delle annualità fossero ac-
quistate dalla Cassa Nazionale delle
Assicurazioni sociali e la residua metà
dal Consorzio di Credito per le Opere pub-
bliche.

A garanzia della completa e perfetta
esecuzione del suddetto atto compromissorio
la Ditta Parisi prestò al Consorzio di Cre-
dito per le opere pubbliche, anche per con-
to degli altri due Istituti, una cauzione
da vincolarsi soltanto dopo la cessione
dell'ultimo certificato di sovvenzione,

di L. 150.000 nominali di buoni del Tesoro
setteennali 5%.

La Ditta ha eseguito i suoi impegni
verso il Consorzio di Credito e verso l'Isti-
tuto Nazionale, avendo ceduto ad essi
annualità per l'importo rispettivo di
L. 1.034.671,15, e di L. 515.088,90. Le annua-
lità cedute alla Cassa ascendono invece a
L. 488.058,85, cosicché la Ditta stessa inten-
derebbe cedere il certificato di saldo, ora rila-
sciato dai Ministeri delle Comunicazioni e
delle Finanze per l'annualità di lire
25.343,47, alla Cassa stessa.

Nel dare comunicazione di ciò al nostro
Istituto, la ditta Parisi ha pregato che si
tenga conto delle lievi differenze nella ri-
partizione delle annualità; differenze deri-
vate dallo intento di non complicare, con
la cessione a più Istituti, le operazioni
contrattuali di cessione e le relative annota-
zioni di vincolo delle annualità.

Poiché le richieste della Ditta Parisi sono
eguali, e convenienti per lo Istituto, il Direttore
Generale propone che esse siano accolte.

Il Comitato,
freso atto delle comunicazioni del
Direttore Generale;

ritenuto che la Ditta Laverio Parisi ha
ottemperato a tutti gli impegni assunti
verso lo Istituto Nazionale delle Assicura-
zioni col rogito Buttaoni del 18 novembre
1922 rep. N° 872/5;

delibera di consentire lo svincolo del depo-
sito cauzionale di L. 150.000 nominali, in bus-
si del Tesoro settennali oggi convertiti in
Consolidato 5% (Prestito del Littorio) costitui-
to dalla Ditta Parisi presso la Banca d'Ita-
lia il 18 novembre 1922. -

∴

2 - Svincolo della cauzione presta-
ta dal Sig. Bruni Umberto in garan-
zia della fornitura della pietra tra-
vertino per il palazzo di via Vittocio
Veneto.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale,

Ricordato che il 21 ottobre 1926 fu stipu-
lato col signor Bruni Umberto, di Roma,
l'atto di appalto per la fornitura della



pietra travertino lavorata occorrente alla decorazione delle facciate del nuovo palazzo del nostro Istituto in Via Vittorio Veneto; e che l'appaltatore garanti la esecuzione dei suoi impegni con una cauzione di L. 30.000 nom. in Buoni del Tesoro novennali, depositati nella Cassa dello Istituto;

Preso atto che la fornitura è stata ultimata e regolarmente collaudata dalla apposita Commissione di collaudo,

Il Comitato delibera di svincolare la detta cauzione, ed autorizza la restituzione di essa al signor Bruni Umberto.

∴

s. Approvazione del verbale definitivo della Commissione di collaudo per la nuova Sede dell'Istituto.

Il Direttore Generale informa che, a seguito dell'incarico affidato a lui e al Comm. Petretti dal Comitato Permanente nella adunanza del 31 luglio u.s. essi hanno preso in attento esame la relazione e le conclusioni della Commissione di collaudo, e propongono di dare atto delle conclusioni medesime con la più viva parola di compiacimento

e di ringraziamento per l'operato della Commissione arbitrale.

Per quanto concerne la misura del compenso da liquidarsi ai componenti la Commissione di collaudo, il Comm. Petrelli e il Direttore Generale propongono che a ciascuno di essi venga assegnato un compenso di L. 25.000, ivi comprese le L. 10.000 già ricevute in acconto.

Il Comitato Permanente si associa alla proposta di elogio ai componenti della Commissione, dando incarico al Direttore Generale di informarne gli interessati, ed in prova la misura del compenso per essi proposto; esprimendo il parere che allo architetto prof. Giovannotti non sia da corrispondere alcun compenso ulteriore; e che sia assegnata una gratificazione di L. 5.000 all'ingegnere De Gregorio, ed una di L. 10.000 al Comm. D^o Francesco Guerra per l'opera diligente, attenta ed efficace da lui spiegata, in rappresentanza e nell'interesse dell'Istituto, durante tutto lo svolgimento dei lavori di costruzione della nuova Sede.



II. Personale.

a - Ispettore Superiore cav. Gentile.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Preso atto che lo Ispettore Superiore Capo cav. Alfredo Gentile, avendo il 19 settembre u.s. raggiunto i limiti di età previsti dal Regolamento interno, ha cessato da tale data di far parte del personale di ruolo dello Istituto;

Considerato che il cav. Gentile regge in modo veramente encomiabile, in economia, l'Agenzia Generale di Roma, e che il suo allontanamento sarebbe dannoso per lo Istituto,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Direttore Generale che il cav. Gentile conservi, fuori ruolo, la sua carica, e la reggenza della Agenzia Generale di Roma, fino alla chiusura del bilancio dello esercizio in corso.

b. Documenti quadriennali di stipendio maturati -

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione dello aumento quadriennale di stipendio, in base all'articolo 12 del Regolamento interno, ai seguenti funzionari ed impiegati che hanno maturato il quadriennio di servizio dall'ultimo aumento di stipendio con seguito:

- Ispettore: Morelli dott. car. Livio - 1 agosto 1929
- Segretari: D'Agostini Vittorio - 1 settembre 1929
- " Marlicia Igino " " "
- " De Andreis Innocenzo " " "
- " Cavallini Fabio " " "
- " Corbi Nicola " " "
- Vice Segretari:
- " Balducci Cito " " "
- " Scarselli Galileo " " "
- " Papanini Massimo " " "
- " Lattanzi Enrico " " "
- " Gannier Umberto " " "
- Applicati:
- Gramola Pietro " " "



Applicati

"	Babini Antonio	1° settembre 1929
"	Mella Luigi	" " "
"	Sonda Mario	" " "
"	Caruso Corrado	" " "
"	Filippi Pio	" " "
"	Cuniochi Edgardo	1° agosto 1929
"	Chimenzia Vittorio	1° settembre 1929
"	Giovanutti Mario	" " "
"	Liguori Alfonso	" " "
"	Pascarelli Alfredo	" " "
"	Patruan Mario	" " "
"	Rebecchi Francesco	" " "
"	Buzalari Smedeo	" " "
"	Rossi Carlo	" " "
"	Sicca Mario	" " "
"	Inversa Domenico	" " "
"	Carullo Arnaldo	" " "
"	Franciosa Aurelio	" " "
"	Spaballo Gino	" " "
"	Maresca Michele	" " "
"	Meiterandino Luciano	" " "
"	Pelavini Enrico	" " "
"	Roberto Roberto	" " "
"	Ruggeri Decio	" " "

Applicata:

Abbruzzese Elena - 1° settembre 1929

°°

b. Passaggio in ruolo di impiegati in prova.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che gli impiegati in prova Salustri Aldo e Bardsky Eugenio hanno compiuto il prescritto periodo di esperimento, e sono stati sottoposti a visita medica con esito favorevole,

Preso atto delle buone informazioni del loro Capo Servizio,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che essi siano ammessi in ruolo, rispettivamente dal 1° agosto e 1° settembre 1929, col grado di applicati di 3° classe, e con lo stipendio annuo lordo di L. 6.500 oltre il caro viveri.

°°

c. Dimissioni per matrimonio della applicata sig.^{na} Robuschi.

Udite le comunicazioni del Direttore



Generale,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di ratifica della accettazione delle dimissioni della applicata signora Robuschi, la quale ha contratto matrimonio il 1° settembre 1929, nonché della liquidazione delle indennità dovutele a termini di Regolamento, a cui ha provveduto la Direzione Generale.

o o

d- Congedo straordinario al Segretario Sig. Pitruzzella.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato ratifica il provvedimento col quale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento interno è stata concessa una licenza di giorni 30, con privazione dello stipendio, al Segretario sig. Pitruzzella calabro, che ha dovuto trattenersi a Palermo, dove si trovava in ferie con la famiglia, dopo la scadenza del suo congedo, a causa di una grave malattia della propria moglie.

o o



e - Passaggio in ruolo di un subalterno in prova.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che il subalterno in prova sig. Guida Domenico ha compiuto col 30 settembre u.s. il prescritto periodo di esperimento, ed ha subito con esito favorevole la prescritta visita medica;

Presso atto delle buone informazioni sul servizio da lui prestato;

Il Comitato delibera di nominarlo inserviente, con effetto dal 1° ottobre corrente, alle condizioni di stipendio stabilite dalla Tabella del personale subalterno e col caro-viveri attualmente in applicazione.

°°°

f. Aumenti quadriennali di stipendio inasprati a subalterni.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato delibera di concedere l'aumento quadriennale di stipendio, a sensi degli articoli 12 e 64 del Regolamento Interno, ai seguenti subalterni che hanno



maturato il quadriennio di servizio dal
l'ultimo aumento di stipendio conseguì-
to, ed 1. settembre u. s.:

Anchia Raffaele; Aramini Pio; Ca-
porali Cesare; De Tutinis Pasquale; Giuli
Luigi; Manieri Ivo; Marchetti Rinal-
do; Mucchi Sebastiano; Pellini Gelindo;
Santini Giovanni; Galocci Umberto;
Tannicelli Umberto; Causini Giulio.

III - Varie -

Richieste di elargizioni.

Udite le comunicazioni del Direttore
Generale;

Il Comitato autorizza le seguenti
erogazioni:

1.) L. 30.000 a favore della "Croce Rossa
Italiana", quale quota prescritta per la
iscrizione dello Istituto Nazionale delle
Assicurazioni fra i soci benemeriti della
predetta Associazione.

2.) L. 5.000 a favore della "Associazione
Nazionale fascista tra infermiere diploma-
te ed assistenti sanitarie", che si sta costi-
tuendo per iniziativa dello "Ufficio fasci

